

Bs-Bg 2023

La cultura dell'accoglienza

03022

03022

«Visitatori sempre più consapevoli che Brescia è una favolosa sorpresa»

Entusiasmo diffuso fra albergatori e ristoratori: «Il boom in primavera. Faremo la nostra parte»

«Il mercato di riferimento sarà quello italiano, che sta iniziando a conoscere e ad apprezzare la nostra città»

Ilaria Rossi

i.rossi@giornaledibrescia.it

■ L'effetto a breve termine ha solo prefigurato il potenziale dell'operazione Capitale. Ma se chi ben comincia ha già fatto metà del lavoro, Brescia è in rampa di lancio per regalarsi un anno davvero spettacolare. Lo confermano ristoratori e albergatori, coi primi che questo weekend hanno avuto un assaggio della capacità propulsiva di Bergamo Brescia 2023.

Tutti a tavola. «Queste tre giornate hanno avuto un impatto positivo sulla ristorazione - conferma il presidente Arthob Francesco Giordano -. Non solo in centro, ma anche in periferia. Si è percepito il fermento della clientela e un movimento generale. Anche le prospettive future sono rosee e noi ci auguriamo che la Capitale possa portare alla ristorazione e a tutto il comparto del commercio bresciano una grande risposta e stimoli per fare bene. Come Arthob siamo fiduciosi e per questo siamo al lavoro da parecchi mesi, creando sinergie e collaborazioni con associazioni del nostro territorio e bergamasche». «In generale - conclude Giordano - i turisti ci sono e, già da tempo, stanno arrivando più visitatori rispetto agli altri anni. Non possiamo che essere soddisfatti».

Sulla stessa linea anche Francesca Porteri, ristoratrice e membro del direttivo nazio-

nale di Fipe Donna: «Si percepisce davvero un grande entusiasmo - conferma -. Negli ultimi anni Brescia ha fatto grandi passi avanti dal punto di vista turistico, imparando a comunicare all'esterno le nostre bellezze. C'è ancora da fare, ma il 2023 servirà a dare un'accelerata al processo. E in particolare ci auguriamo che nell'anno della Capitale si consolidi ancor più il turismo lacustre, anche come propulsore per gli arrivi in città».

«Non ho dubbi - aggiunge - che ne trarremo beneficio: ci aspettiamo un turismo di vicinato, dalla nostra stessa provincia e dalle città vicine. L'entusiasmo è alto e noi ristoratori siamo consapevoli di essere i primi promotori del territorio: i visitatori ci chiedono consigli e noi dobbiamo farci trovare preparati».

Per Francesca Porteri cultura non è solo patrimonio artistico, mostre ed eventi: «Interpretiamo il nostro anno da Capitale anche come esaltazione della cultura enogastronomica. Per questo stiamo cercando di introdurre nei nostri menù sempre più prodotti del territorio, anche di nicchia. Ma oltre alle tipicità gastronomiche, metteremo in luce anche il modo di essere di noi bresciani: grandi lavoratori, ma pronti ad accogliere e raccontarsi, perché orgogliosi del proprio territorio».

Soggiorni e stanze. Partenza tiepida, ma con aspettative floride, sul fronte dei soggiorni. Lo conferma Alessandro Fantini di Federalberghi Bre-

scia: «L'inaugurazione della Capitale è stata la festa della città, dei suoi abitanti, di chi la vive tutti i giorni e, più in generale, dei bresciani. Non ci aspettavamo quindi picchi nelle prenotazioni. Inoltre, sul fronte delle visite culturali, gennaio è un mese particolarmente tranquillo in tutte le città italiane. Turisti, nei giorni scorsi, ce ne sono stati, ma non con numeri eclatanti. Abbiamo avuto molte stanze occupate invece da persone legate agli eventi, come artisti e organizzatori».

Le prospettive? «Siamo decisamente entrati nell'atmosfera dell'anno della Capitale - conferma Fantini -. Noi albergatori rileviamo che gli ospiti stanno iniziando a prendere informazioni e la primavera sarà il momento clou, con l'autunno e una certa parte dell'estate. Il mercato di riferimento sarà mercato italiano, che conosce meno la nostra città».

Qualche anticipazione c'è stata già nel periodo natalizio quando «sono arrivate persone consapevoli che Brescia stava per diventare Capitale e che hanno scelto di trascorrere una notte qui e una a Bergamo, anticipando l'evento. C'è una consapevolezza diffusa che Brescia è bella e merita di essere visitata: un grande salto rispetto agli anni passati, grazie ad un percorso virtuoso di promozione che ci ha reso meta turistica a tutti gli effetti. E i visitatori sono sempre ripagati: arrivano con poche aspettative e scoprono che Brescia si rivela una splendida sorpresa». //



Superficie 47 %



Assalto al Castello. Il simbolo di Brescia ha richiamato i turisti



A spasso per la città. Visitatori lungo corso Zanardelli